



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale “C.A.I. Sicilia (Club Alpino Italiano)” e approvato con DDG n. 973 del 05.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale in data 29.10.2007 con nota prot. n. 77381 del 29.10.2007
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Complessi Gessosi (Entella)” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 436 del 10.04.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Complessi Gessosi (Entella)” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n 79037 del 20.10.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 88572 del 25.11.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Complessi Gessosi (Entella)”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 368 del 24.11.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 45945 del 17.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6

DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 191 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Complessi Gessosi (Entella)” che interessa il Sito Natura 2000 denominato SIC/ZPS ITA020042 Rocche di Entella, redatto dal beneficiario finale “C.A.I. Sicilia (Club Alpino Italiano)” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

1. INTRODUZIONE
2. METODOLOGIA E STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE
3. SPECIFICITÀ DEL SITO E TIPOLOGIA DI APPARTENENZA
4. LA NECESSITÀ DEL PIANO DI GESTIONE

FASE I

Quadro conoscitivo relativo alle CARATTERISTICHE del sito

A) Descrizione fisica del sito

- A.1 Descrizione dei confini del Sito Natura 2000
- A.2 Inquadramento climatico dell’area vasta e locale
 - A.2.1 Temperature
 - A.2.2 Precipitazioni
 - A.2.3 Bioclima
- A.3 Inquadramento geologico e geomorfologico
 - A.3.1 Descrizione geologica e geomorfologica del territorio
 - A.3.2 Individuazione delle falde idriche sotterranee
 - A.3.3 Individuazione delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità e per la prevenzione del rischio idrogeologico
 - A.3.4 Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio
- A.4 Idrologia
 - A.4.1 Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche
 - A.4.2 Individuazione di Reti di monitoraggio esistenti (localizzazione punti di misura e parametri)

B) Descrizione biologica del sito

- B.1 Verifica e aggiornamento dei dati di presenza
 - B.1.1 La scheda Natura 2000
 - B.1.2 Habitat
 - B.1.3 Specie della flora
 - B.1.4 Specie della fauna
- B.2 Ricerca bibliografica della letteratura rilevante
 - B.2.1 Bibliografia geobotanica
 - B.2.2 Studi floristico-fitocenotici di dettaglio
 - B.2.3 Bibliografia faunistica
 - B.2.4 Studi faunistici di dettaglio
 - B.2.5 Altri studi
- B.3 Studi di dettaglio
 - B.3.1 Indagini effettuate e metodologie adottate
 - B.3.2 Inquadramento della vegetazione dal punto di vista
 - B.3.2.1 Vegetazione di macchia ad *Euphorbia dendroides*
 - B.3.2.2 Vegetazione di macchia-gariga ad *Artemisia arborescens*
 - B.3.2.3 Vegetazione di boscaglia termo-igrofila a *Ficus carica* var. *caprificus*
 - B.3.2.4 Vegetazione di boscaglia meso-igrofila a *Ulmus minor*
 - B.3.2.5 Vegetazione ripale xerofila a *Tamarix africana*
 - B.3.2.6 Vegetazione arbustiva a *Rubus ulmifolius*
 - B.3.2.7 Vegetazione di gariga a *Thymus capitatus*
 - B.3.2.8 Vegetazione di gariga a *Cistus creticus*
 - B.3.2.9 Vegetazione di prateria ad *Ampelodesmos mauritanicus*

- B.3.2.10 Vegetazione pascoliva a *Carlina sicula* e *Ferula communis*
- B.3.2.11 Vegetazione erbacea a *Stipa barbata*
- B.3.2.12 Vegetazione di prateria a *Hyparrhenia hirta*
- B.3.2.13 Vegetazione casmofitica delle rupi gessose
- B.3.2.14 Vegetazione comofila brio-pteridofitica
- B.3.2.15 Vegetazione casmo-nitrofila a *Capparis spinosa* subsp. *rupestris*
- B.3.2.16 Vegetazione casmo-nitrofila a *Sedum dasyphyllum* e *Ceterach officinarum*
- B.3.2.17 Vegetazione a camefite crassulente
- B.3.2.18 Vegetazione terofitica a *Sedum caeruleum*
- B.3.2.19 Vegetazione terofitica a *Vulpia ligustica* e *Trisetaria aurea*
- B.3.2.20 Vegetazione terofitica a *Chaenorrhinum rupestre*
- B.3.2.21 Vegetazione terofitica a *Stipa capensis*
- B.3.2.22 Vegetazione delle pozze temporanee
- B.3.2.23 Vegetazione segetale infestante i seminativi
- B.3.2.24 Vegetazione prativa a *Lavatera trimestris*
- B.3.2.25 Vegetazione degli incolti pascolivi
- B.3.2.26 Vegetazione sciafilo-nitrofila ad *Acanthus mollis*
- B.3.2.27 Vegetazione degli incolti pascolivi a *Silybum marianum*
- B.3.2.28 Vegetazione casmo-nitrofila a *Parietaria judaica*
- B.3.2.29 Vegetazione erbacea nitrofila a *Chrysanthemum coronarium*
- B.3.2.30 Vegetazione erbacea annua dei calpestii
- B.3.2.31 Popolamenti forestali artificiali
- B.3.3 Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene
- B.3.4 Valore floristico degli habitat
- B.3.4bis Inquadramento faunistico
- B.3.4bis.1 Anfibi e rettili
- B.3.4bis.2 Uccelli
- B.3.4bis.3 Mammiferi
- B.3.4bis.4 Invertebrati
- B.3.4bis.5 Check list delle specie
- B.3.5 Valore faunistico degli habitat
- B.3.6 Habitat delle specie
- B.3.7 Descrizione delle aree di importanza faunistica
- B.3.8 Definizione delle relazioni del Piano di Gestione con la Rete Ecologica Regionale mediante modellistica ecologica

C) Descrizione agro-forestale del sito

- C.1 Descrizione agricolo-forestale del sito
- C.2 Descrizione dell'uso del suolo
- C.3 Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE
- C.4 Incidenza delle aree agricole e forestali all'interno del sito
- C.5 Valutazione dell'impatto delle tipologie di gestione agro- forestali su habitat e specie all'interno del sito

D) Descrizione socio-economica del sito

- D.1 Presenza di aree protette
- D.2 Presenza dei vincoli ambientali
- D.3 Previsioni strumenti urbanistici
- D.4 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali
- D.5 Coerenza con le programmazioni esistenti
- D.6 Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale
- D.7 Inventario delle regolamentazioni
- D.8 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale
- D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito
- D.9.1 Numero di persone impiegate e flussi economici per settore
- D.9.2 Variazioni demografiche
- D.9.3 Tasso di attività della popolazione in età lavorativa
- D.9.4 Tasso di disoccupazione
- D.9.5 Tasso di scolarità
- D.9.6 Arrivi e presenze turistiche per abitante e per Km² del Sito Natura 2000
- D.10 Presenza di attività socio-economiche nel Sito Natura 2000

- D.10.1 Carta delle attività economiche presenti all'interno del sito (attività industriale, artigianale, commerciale, agricola, turistico-ricettiva, servizi)
- D.11 Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del Sito

- E) Descrizione dei valori archeologici, architettonici e culturali presenti nel Sito Natura 2000
 - E.1 Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio
 - E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D.Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio
 - E.2 Individuazione delle aree archeologiche
 - E.3 Individuazione dei beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela e di eventuali aree di rispetto
- F) Descrizione del Paesaggio
 - F.1 Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storico testimoniali e culturali e alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici. Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione.
 - F.2 La caratterizzazione del paesaggio vegetale
 - F.2.1 Definizione degli elementi del paesaggio: le serie di vegetazione
 - F.2.2 La serie della Quercia castagnara
 - F.2.3 La serie dell'Olivastro
 - F.2.4 La serie del Fico selvatico
 - F.3 Variazioni del paesaggio
 - F.4 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs. 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio
 - F.5 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale

APPENDICE

- Verifica e aggiornamento della Carta degli Habitat.
- Relazione di accompagnamento

FASE II

Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie

- A) Descrizione delle esigenze ecologiche
 - A.1 Schede descrittive per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente
 - A.1.1 Gli habitat in Allegato I
 - A.1.2 Le specie vegetali degli Allegati II, IV e V
 - A.1.3 Distribuzione delle specie vegetali di cui alla tab. 3.3 motivazione A, B, C, D del formulario standard Natura 2000
 - A.1.4 Le specie animali degli Allegati II, IV e V della Direttiva 92/43 CEE e dell'Allegato I della Direttiva 79/409 CEE
- B) INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI
 - B.1.1 Indicatori per gli habitat ed aspetti floristico-vegetazionali
 - B.1.2 Indicatori per gli aspetti faunistici ed i rispettivi habitat
 - B.1.2.1 Indicatori selezionati
- C) VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA SUGLI INDICATORI
 - C.1 Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie ed habitat della Dir. 92/43/CEE
 - C.1.1 Incendi
 - C.1.2 Pascolo
 - C.1.3 Attività venatoria e bracconaggio
 - C.1.4 Turismo
 - C.1.5 Erosione
 - C.1.6 Agricoltura
 - C.1.7 Cave e Scavi
 - C.1.8 Interventi di riforestazione
 - C.1.9 Disturbo antropico
 - C.1.10 Infrastrutture
 - C.1.11 Scarsa consapevolezza delle comunità locali dei valori ambientali dell'area
 - C.1.12 Mancanza o insufficienza di informazioni scientifiche
 - C.1.13 Impatti nelle aree esterne al SIC

C.2 Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000

C.2.1 Interventi realizzati

C.2.2 Interventi in corso di realizzazione

C.2.3 Interventi programmati

D) Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale

FASE III

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE DI GESTIONE

A) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PDG

A.1 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLE DIR. 92/43/CEE E 79/409/CEE

A.2 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO NATURA 2000

A.2.1 Tutela delle risorse naturali e dell'equilibrio ecologico

A.2.2 Tutela delle specie rare e minacciate e della biodiversità

A.2.3 Sviluppo economico sostenibile

A.2.4 Rafforzamento della capacità di gestione del SIC

A.3 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI

A.4 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ D'INTERVENTO

B) STRATEGIE GESTIONALI

B.1 STRATEGIE DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT

B.1.1 Tutela e ripristino del grado di naturalità

B.1.2 Protezione dei suoli

B.1.3 Ripristino di aspetti forestali naturali

B.1.4 Mantenere e/o migliorare il pascolo

B.1.5 Conservazione delle risorse idriche

B.2 STRATEGIE PER LA TUTELA DELLE SPECIE RARE E MINACCIATE E DELLA BIODIVERSITÀ

B.2.1 Flora e vegetazione

B.2.2 Fauna

B.3 STRATEGIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

B.3.1 Agricoltura

B.3.2 Allevamento zootecnico

B.3.3 Turismo

B.3.4 Beni culturali, architettonici e archeologici

B.3.5 Infrastrutture e viabilità

C) INTERVENTI DI GESTIONE

C.1 AZIONI DI TUTELA E DI CONSERVAZIONE

C.1.1 Interventi attivi

C.1.2 Interventi di regolamentazione

C.1.3 Incentivazioni

C.1.4 Programma di monitoraggio e ricerca

C.1.5 Programmi didattici

C.2 SCHEDE DELLE AZIONI PROGRAMMATE (IN ALL.)

C.3 NORME GESTIONALI SPECIFICHE PER GLI HABITAT E I CORRIDOI ECOLOGICI INTERNI

C.4 REGOLAMENTO GENERALE RIGUARDANTE LE ATTIVITÀ VIETATE, DA REGOLAMENTARE, DA INCENTIVARE E DA PROMUOVER PER EVITARE IL DEGRADO DEL SITO

D) PIANO DI AZIONE E CRONOPROGRAMMA

E) PIANO DI COMUNICAZIONE

C.1 ANALISI DELLO SCENARIO

C.1 DEFINIZIONE DEL PUBBLICO-OBIETTIVO

C.1 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

C.1 DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE

C.1 STRATEGIA MEZZI

C.1 BUDGET PREVISIONALE

F) PROPOSTA DI NORME PER UNA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

BIBLIOGRAFIA

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 191 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Complessi Gessosi (M. Conca)".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Complessi Gessosi (Entella)" da integrare, a cura del beneficiario "C.A.I. Sicilia (Club Alpino Italiano)", secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo

Assessorato, formulato con nota prot. n. 191 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IA.01_TRN Prevenzione incendi	IA.02_TRN Interventi per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione delle formazioni naturali di gariga, macchia e boscaglia
IA.03_TRN Interventi per il mantenimento delle praterie xerofile secondarie (6220* e 5332)	IA.04_TRN Tabellazione del perimetro del sito
IA.11_TSR Conservazione del germoplasma delle specie botaniche di maggior interesse	IA.05_TRN Interventi per la rinaturalizzazione degli impianti forestali artificiali
IA.16_TSR Servizio antibracconaggio	IA.08_TSR Tutela e recupero pozze per anfibi
IA.20_SES Certificazione e creazione di un marchio delle produzioni agricole e zootecniche locali	IA.10_TSR Investimenti non produttivi in aziende agricole
RE.01_PCZ Regolamentazione delle pratiche colturali	IA.12_TSR Realizzazione di muretti a secco per antincendio e difesa del suolo
IN.05_RCE Proposta di ampliamento dei corridoi ecologici	IA.14_TSR Realizzazione di recinzioni per la delimitazione di aree di interesse comunità
IN.03_PSM Promozione e sviluppo di micro-imprese	IA.15_TSR Creazioni di siti di riproduzione della fauna nei boschi artificiali
RE.11_RPR Rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio, secondo quanto previsto dalle norme attuative del piano paesaggistico regionale vigente secondo le prescrizioni previste dal sub-allegato 2/A del DA n. 3220 del 28/12/07	IA.18_SES Manutenzione della viabilità di accesso al sito
IN.02_ISQ Implementazione di sistemi di qualità nelle aziende agricole	IA.19_SES Manutenzione della rete sentieristica
IN.01_PGS Pagamenti agroambientali per la gestione sostenibile	IA.21_RCG Completamento e funzionalizzazione del centro visitatori
RE.10_DEL Divieto di realizzazione di livellamenti non autorizzati	IA.23_RCG Acquisizione di aree ed immobili
RE.09_DET Divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti	IA.24_RCG Recupero e valorizzazione delle emergenze di interesse archeologico
RE.08_RDC Regolamentazione del diserbo chimico e del pirodiserbo	IN.07_MZT Mantenimento della zootecnia tradizionale
RE.06_RMM Rispetto del carico massimo e minimo di bestiame	IN.04_PDE Utilizzo di energia da fonti rinnovabili ad uso familiare
RE.05_DCU Divieto della conversione ad altri usi della superficie a pascolo permanente	
RE.04_DBS Divieto di bruciatura delle stoppie	

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
RE.03_AEG Regolamentazione delle attività escursionistiche e della fruizione delle grotte	
RE.02_CGM Regolamentazione per la conservazione dei lembi di gariga, macchia e boscaglia	
MR.01_AMB Azioni di monitoraggio ambientale	
PD.08_AIA Promozione delle aree di interesse archeologico	
PD.07_PTN Progetto di turismo integrato "La Via delle Grotte"	
PD.06_TCC Coinvolgimento degli attori locali	
PD.05_IEA Iniziative di educazione ambientale	
PD.04_CRS Promozione di attività e ricerche scientifiche	
PD.03_ABI Attività di sensibilizzazione all'agricoltura biologica e/o integrata	
PD.02_FPG Formazione del personale coinvolto nella gestione	
PD.01_MIW Realizzazione di materiale informativo-divulgativo	
MR.07_MIN Monitoraggio degli incendi riguardanti il sito e le aree circostanti con elaborazione annuale della cartografia della superficie percorsa dal fuoco	
MR.05_IPO Ricerca e rilevamento degli ipogei minori del SIC	
MR.04_SFV Studio della flora e della vegetazione	
MR.03_HAB Monitoraggio degli habitat	
MR.02_IEF Monitoraggio degli indicatori ecologici e della fauna del SIC	

- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1,

entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione “Complessi Gessosi (Entella)” è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 “Protezione Patrimonio Naturale” del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO